

PREGARE È COME UN VIAGGIO

1. PARTIRE

Luogo: cortile vicino cappella (sperando che non piova!)
Nel nome del Padre....

GUIDA: Cominciamo il nostro momento di preghiera qui, immaginando oggi di intraprendere un cammino, un itinerario dentro di noi, per arrivare ad ascoltare dentro di noi Qualcuno che ci parla e desiderare di rispondergli...Entrare nelle verità della nostra vita, del nostro cuore, spesso significa varcare una soglia che ci può fare paura...Ammettere le mie fragilità, le mie debolezze, i miei errori, tutte le volte che mi lascio condizionare dal giudizio o dalla forza degli altri: è difficile. Ma anche riconoscere i miei doni, la bellezza della mia vita, le mie capacità...è difficile...Ci mettiamo in cammino liberando il nostro sguardo.

Segno: un secchio d'acqua e un cestino al centro, attorno ad essi i ragazzi si dispongono in cerchio. Nel secchio d'acqua i ragazzi sono invitati a gettare dei bigliettini sui quali avranno scritto la paura, la fragilità, lo sbaglio da cui vorrebbero liberarsi, mentre nel cestino metteranno un bigliettino con scritto il dono, la capacità, il punto di forza che riconoscono in sé stessi.

Materiali: secchio, cestino, bigliettini, penne.

GUIDA: L'acqua...memoria del nostro battesimo, memoria del Signore che purifica, ci rende limpidi, trasparenti, che ci ha donato la forza del suo Amore – lo Spirito Santo – per non dare al male, al dolore l'ultima parola. Crescendo, passo dopo passo, siamo dal Signore interpellati a confermare i doni che ci vengono da lui, ad accoglierli come un tesoro prezioso che va custodito, ma non nascosto.

I ragazzi, in cerchio vengono invitati a proclamare insieme una parte del salmo 139:

Signore mio Dio...
Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo [...].
Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.

2. ATTENDERE-DESIDERARE

Luogo: Entriamo in due file, in silenzio, in cappella. I ragazzi si dispongono nei banchi. Ascoltiamo il canto "Cerco il tuo volto" (4: 47 min). Un canto movimentato ma va bene per creare poi lo stacco col silenzio. Durante il canto vengono invitati a due a due ad avvicinarsi all'altare a guardare

l'icona del Crocifisso e il Gesù Bambino. Su un foglio a terra scrivono una parola (aggettivo, nome, stato d'animo) che a loro viene in mente mentre guardano...

Materiali: Davanti all'altare *Crocifisso di San Damiano, sandali, Gesù bambino.*

Oh Oh Oh	Accetta Signore il grido stupito
Oh Oh Oh	di chi t'ha incontrato e ti vuole annunciare
Contemplo in silenzio	Io cerco il Tuo volto
Un quadro scomposto	Il Tuo sguardo d'amore
Ricerco il mio volto	per chi ha rinnegato
Desidero Te	E venduto l'Amore
Mi incontri spandendo	Cerco il tuo volto
sprecando l'Amore	Cerco il tuo volto
Consegna la vita	Cerco il tuo volto
Umiliato per me	Il tuo volto, il tuo volto Signore
Accetta Signore le lacrime amare	Oh Oh Oh
di chi ha rinnegato e venduto l'Amore	Oh Oh Oh
Io cerco il Tuo volto	Ho trovato il tuo volto
Il Tuo sguardo d'amore	Il tuo sguardo soave
per chi ha rinnegato	La segreta dolcezza
E venduto l'Amore	Che mi vuol perdonare
Cerco il tuo volto	Ho trovato il Tuo volto
Cerco il tuo volto	Il Tuo sguardo soave
Cerco il tuo volto	Ora vado nel mondo
Il tuo volto, il tuo volto Signore	Ed insegno a pregare
Oh Oh Oh	Cerco il tuo volto
Oh Oh Oh	Cerco il tuo volto
Tra polvere e rabbia	Cerco il tuo volto
Che ingombra il mio cuore	Il tuo volto, il tuo volto Signore
Riveli il tuo volto	Oh oh oh
Di Figlio che muore	Oh oh oh
Quando un gelido masso	
serra forte l'Amore	
io ti riconosco	
Maestro e Signore	

GUIDA: Attendere e desiderare sono due verbi che indicano un medesimo movimento dello sguardo...oltre ciò che è qui, oltre ciò che è davanti a noi, uno sguardo capace di intuire orizzonti nuovi...Tu che cosa attendi? Che cosa desideri? Chi attendi, chi desideri? Mettiamoci in ginocchio e poniamoci queste domande.

Silenzio con sottofondo musicale: *Il tuo amore per me* (base musicale)

GUIDA: Davanti a te Signore è il mistero della nostra vita, davanti al mistero della tua vita di bimbo inerme eppure Potenza di Dio, di camminatore lungo le vie degli uomini appassionato di ciascuno di loro, di ciascuno di noi, di uomo capace di morire per amore, ancora inerme, perché è inerme l'amore....

Desidero Vivere Signore, Vivere davvero...e attendo ogni giorno di accogliere la strada che mi hai preparato...e ho fiducia perché tu ti sei fatto carne e conosci le vie dell'uomo.

Si accendono le candele.

Su ogni banco sarà posto **un lumino**. Il primo ragazzo di ogni banco lo prende in mano e seguito dai ragazzi della sua fila va ad accenderlo alla corona dell'avvento e lo depone ai piedi dell'altare.

Sottofondo musicale: *Questa notte non è più notte* (canone Taizé)

Quando i ragazzi sono tutti al posto lettura (catechista) della **Parola di Dio** (Isaia 9) con il canone di sottofondo:

1 Il popolo che camminava nelle tenebre
vide una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.

2 Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te
come si gioisce quando si miete
e come si gioisce quando si spartisce la preda. [...]

5 Poiché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il segno della sovranità
ed è chiamato:

Consigliere ammirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace;
6 grande sarà il suo dominio
e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul regno,
che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e sempre;
questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Preghiamo insieme

Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace, vieni come luce nelle nostre vite: vieni e donaci la sapienza che conosce il bene, la potenza che viene dall'Amore, la pace nei nostri turbamenti, nelle nostre famiglie, tra i popoli di tutta la terra.

Silenzio con sottofondo musicale: *Dio fammi strumento*

Mentre va il canto vengono disposti dei drappi ai piedi dell'altare di diversi colori. Questo segno viene introdotto con le seguenti parole:

GUIDA: Siamo diversi come colori, il nostro nome è legato a una storia originale, particolare...sembra banale ma la nostra storia non è identica a nessun'altra storia eppure ogni nostra storia è legata a quella degli altri, a quella delle persone che ci vivono accanto, che incontriamo, che ci chiedono aiuto e alle quali diamo aiuto...pace è sentirci fratelli perché tutti così importanti per quell'unico Padre del quale tu, Signore Gesù, nascendo nel mondo sei venuto a mostrarci il volto...

Lettura della Parola di Dio (catechista)

Mi gridano da Seir:

«Sentinella, quanto resta della notte?

Sentinella, quanto resta della notte?».

La sentinella risponde:

«Viene il mattino, poi anche la notte;

se volete domandare, domandate,
convertitevi, venite!» (Is 11, 11-12).

GUIDA Veniamo, Signore, insieme, come fratelli, incontro alla luce. In piedi prendendoci per mano:

Padre nostro...

3. VERSO CASA

Dal Vangelo di Giovanni (1,1-18) (catechista)

1 In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

2 Egli era in principio presso Dio:

3 tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò
che esiste.

4 In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;

5 la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.

6 Venne un uomo mandato da Dio
e il suo nome era Giovanni.

7 Egli venne come testimone
per rendere testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.

8 Egli non era la luce,
ma doveva render testimonianza alla luce.

9 Veniva nel mondo
la luce vera,
quella che illumina ogni uomo. [...]

14 E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

Silenzio con base musicale: *Il tuo amore per me*

*GUIDA: Sei di casa Signore nella mia storia...
Diciamo insieme*

Andiamo fino a Betlemme,
come i pastori.
L'importante è muoversi.
E se invece di un Dio glorioso,
ci imbattiamo nella fragilità
di un bambino,
non ci venga il dubbio
di aver sbagliato il percorso.
Il volto spaurito degli oppressi,
la solitudine degli infelici,
l'amarezza
di tutti gli uomini della Terra,
sono il luogo dove Egli continua
a vivere in clandestinità.
A noi il compito di cercarlo.
Mettiamoci in cammino senza paura.
(Tonino Bello)

*GUIDA: L'attesa è come un viaggio...un viaggio verso casa, verso il luogo dove ci sentiamo accolti
per quello che siamo, dove non temere di chiedere, dove essere liberi di gioire, di piangere, di
ringraziare...Pregare è attendere e, mentre attendiamo, fare memoria che tu Signore ti sei mosso
per primo, per risparmiarci la strada ti sei fatto incontro a noi...sei venuto tu nella nostra casa,
dentro di noi, nel nostro cuore. L'abbiamo visto in Maria, la tua giovane madre...A lei che ti ha*

fatto spazio affidiamo le nostre attese: che anche noi diveniamo uno spazio per te, che non siamo noi quell'albergo – nella notte di Betlemme – dove per te e per i tuoi non c'era posto.

Insieme: Ave Maria....

Durante la musica finale (Il canto dell'amore) viene consegnato il segno con la preghiera di Tonino Bello letta precedentemente.

Concludiamo con la benedizione “di San Francesco”.

*Il Signore ti benedica e ti custodisca.
Mostri a te la Sua faccia
e abbia di te Misericordia.
Volga a te il Suo sguardo e ti dia Pace.
Il Signore ti Benedica.*